

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -10/11 luglio-

Lotte e repressione

Francia

10 luglio 2018

Lunedì 9 luglio, una trentina di persone si è riunita davanti al consolato di Grecia a sostegno di Turgut Kaya e Hidir Gonek, rivoluzionari turchi imprigionati in Grecia e in sciopero della fame contro la loro estradizione.

Spagna/Belgio

10 luglio 2018

Giovedì 5 luglio, lo Stato spagnolo ha emesso un mandato d'arresto europeo per l'estradizione di Miguel Arenas Beltran, alias Valtonyc. Questi è un rapper di Maiorca, condannato nel febbraio 2018 a 3 anni e 6 mesi di prigione per reato di lesa maestà e sostegno al terrorismo. Aveva scritto una canzone contro l'ex-re Juan Carlos e sosteneva ETA e i GRAPO. La corte costituzionale spagnola aveva rifiutato il suo ricorso e Valtonyc intendeva presentare il suo caso davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

In seguito all'emissione del mandato d'arresto europeo Valtonyc ha tenuto una conferenza stampa, spiegando che ha vissuto e lavorato in Belgio e che voleva restare fuori dallo Stato spagnolo per poter denunciare in sicurezza le violazioni dei diritti umani che lì sono perpetrate.

Grecia

10 luglio 2018

Hidir Gonek, rivoluzionario turco in sciopero della fame, è stato liberato questa mattina dalle autorità greche. Era accusato di "tratta di essere umano" per aver tentato di aiutare Turgut Kaya ad attraversare la frontiera.

Turgut Kaya oggi è stato ricoverato in ospedale. Le sue condizioni di salute vanno aggravandosi rapidamente essendo in sciopero della fame da 41 giorni contro la decisione dei giudici greci di estradarlo in Turchia.

Grecia/Belgio

11 luglio 2018

È stata da poco pronunciata la sentenza nel processo a Pola Roupa, militante di *Lotta Rivoluzionaria*, in relazione agli attacchi contro la Banca di Grecia e gli uffici del FMI ad Atene nel 2014: ergastolo + 25 anni per “direzione di un’organizzazione terroristica” e “incitamento fisico” alla realizzazione delle azioni. Processo che ha visto due elementi completamente nuovi che lo distinguono dai precedenti processi “contro il terrorismo” in Grecia.

Secondo il PM se l’attacco che ha devastato la sede della Banca di Grecia fosse riuscito del tutto (in altre parole, se le guardie non avessero avuto il tempo di abbassare le saracinesche) i 75 kg di esplosivo avrebbero distrutto l’edificio. Ne sarebbe potuto risultare il tracollo del sistema bancario greco e, dato il momento scelto per l’azione, il collasso del sistema economico greco. È la prima volta che un pubblico ministero riconosce un tale impatto potenziale alle azioni di *Lotta Rivoluzionaria* (già un ministro l’aveva fatto nel corso di un’intervista). Normalmente in questo tipo di processi i PM negano ogni impatto politico, effettivo o potenziale, delle azioni armate e questo rifiuto è la base legale su cui scartano la qualificazione di “reato politico” prevista dalla costituzione greca.

La seconda novità in questo processo è che il pubblico ministero ha ottenuto la condanna di Pola Roupa per queste due azioni, non per la sua partecipazione personale, ma in quanto “dirigente” di *Lotta Rivoluzionaria* e “incitatrice” di queste azioni.

LIBERTA' PER I/LE RIVOLUZIONARI/E DETENUTI IN GRECIA

11 LUGLIO, ORE 17

AMBASCIATA DI GRECIA A BRUXELLES

RUE DES PETITS CARMES 10, 1000 BXL lee

Turchia

10 luglio 2018

Secondo il comando congiunto del *Movimento rivoluzionario d’unità popolare* (HBDH) azioni della guerriglia a Gumushane e Giresun il 7 e 8 luglio hanno provocato l’uccisione di parecchi soldati dell’esercito turco.